

CONVEGNO

Linguistica-MENTE

la mediazione linguistica nelle relazioni educative

SABATO 25 MAGGIO 2019

Scuola Superiore Albasio

Via Luigi Pomini 13, - Castellanza - Va

Linguaggio e pensiero nella relazione educativa



Flow ... di informazioni

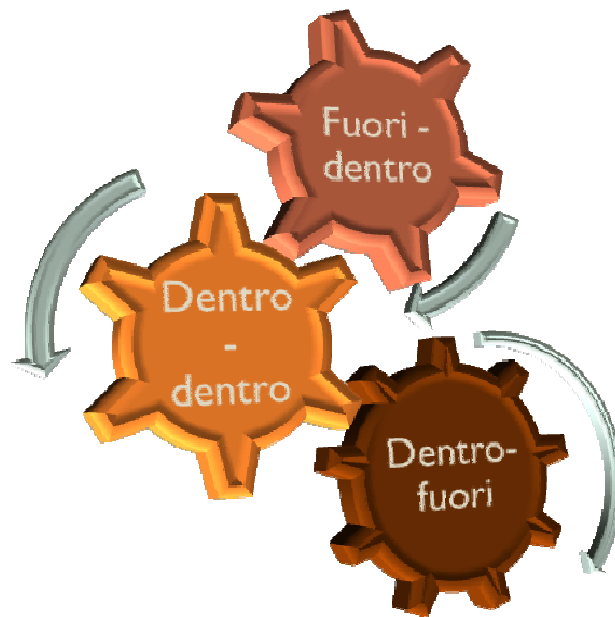
- *FLUSSO DA FUORI A DENTRO*
- *FLUSSO DA DENTRO A DENTRO*
- *FLUSSO DA DENTRO A FUORI*
 - *Il disagio giovanile a scuola è paragonabile ad una febbre di 38,5° ... costante (73%) ... indice di malessere ...*
 - *Ingozzamento cognitivo ... prestazionale – obesità informazionale ...*
 - *Decisione sincrona se aprire o chiudere ...*
 - *Chi è il grande decisore?*



Ingozzamento cognitivo ... prestazionale

- L'intelligenza è un flow dinamico epigenetico (relazione con le informazioni) ... noi modifichiamo in diretta noi stessi in base alle informazioni che riceviamo, elaboriamo, teniamo, buttiamo, ...
- Questo flow non è individuale ma distribuito; non è soggettivo, ma sociale ...
- flow integrato ... non v'è contraddizione tra corpo e mente ...
- È sociale perché interagisce continuamente con fuori (da dentro a fuori a fuori a dentro ...) con dentro ... a dentro ...

Il grande decisore ...



Allert della paura:
scappa che c'è dolore...
Non è la mente che controlla le emozioni ...
Circuiti emozionali potentissimi ...
30" di abbracci --- ossitocina ...

Memorie emotive

Le memorie emotive
Epigenetica ... trasmettiamo
anche alle altre generazioni ...

Mal-essere o ben-essere

Quale pensiero ?



... Ho impacchettato in una pagina il mio cammino.

Il bambino dubbioso, il ragazzo musicato, il soldato fortunato sono volati via. Qualcuno sarà ancora in giro, sbattendo le ali ..."

Poche righe che racchiudono la storia di un uomo che si è dato all'uomo, studiando l'uomo, vaccinandolo **contro gli errori del "pensare sporco", zoppicante** (tra l'altro Ceccato era nato lo stesso giorno di Jonas Salk, lo scopritore del vaccino contro la poliomielite: una coincidenza sconcertante ...).

"La felicità non è un dono, è un compito. Bisogna studiare".

Quale linguaggio ?

L'operare mentale



È importante che le operazioni mentali vengano individuate, analizzate e descritte in **modo proprio e positivo**, evitando che si utilizzino negazioni, tautologie o metafore irriducibili.

L'operare mentale



L'attenzione tiene, seleziona, lascia, mantiene presenti o abbandona i propri oggetti, li correla con specifiche operazioni

L'operare mentale ... Le analisi operative

funzione presenziatrice dell'attenzione.

- I risultati più semplici del funzionamento dell'organo attenzionale sono i **presenziati**
- per esempio i **contenuti mentali** designati dai **termini** "caldo", "freddo", "rumore", "luce", "buio", "silenzio"

funzione categoriale dell'attenzione

- quando l'attenzione, anziché dirigersi sul funzionamento di altri organi, si applica al proprio funzionamento svolge **attività categoriale** e le **categorie mentali ne sono il risultato**.
- esempio possiamo pensare **alla punta di una freccia come inizio o fine** della stessa.



sono le categorie "inizio e fine" che "costruiamo" con gli stati attenzionali ...

tabella tratta da “La terza cibernetica”

S. Ceccato e B. Zonta - 1974 – Feltrinelli Ed.

STATO DI ATTENZIONE	COSA	OGGETTO	SOGGETTO	INIZIO		SINGOLARE	FINE	MANTENIMENTO		QUALCOSA			
s	ss	sss	sss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss
								PLURALE					
ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss
										ORA			
ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss
						NIENTE		PREMESSA		UN		SOSTANZA	
ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss
STESSO		IL	ALTRO	AGGETTIVO									
ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss
ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss
							COMPOSTO						
ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss	ssss

Ogni categoria mentale è distinta dal numero degli stati attenzionali che la compongono e dal loro ordine di combinazione. I costrutti categoriali allora potranno essere rappresentati graficamente in questo modo:

 s s

 s s s

 s s s ...

l'osservazione: percepire e rappresentare.

- In sintesi, l'osservato, percepito o rappresentato che sia, avviene attraverso l'intervento dell'attività presenziatrice, unita a quella categoriale, appena vista.

la memoria:

- → funzione di ripresa letterale
- → funzione di ripresa riassuntiva
- → funzione di mantenimento,
- → funzione associativa e selettiva
- → funzione propulsiva
- → funzione "inconscia o subconscia"
- → funzione "bergsoniana",

Le categorie mentali di rapporto

- Le singole unità ottenute dalla frammentazione vengono messe insieme mediante il **pensiero**, il quale si articola con **le categorie di rapporto: particolari combinazioni di stati attenzionali** che frammentano il flusso operativo, dando origine alle **diverse unità** e poi **connettono**, correlano le stesse.
- Una categoria particolare di rapporto è detta di "mantenimento"

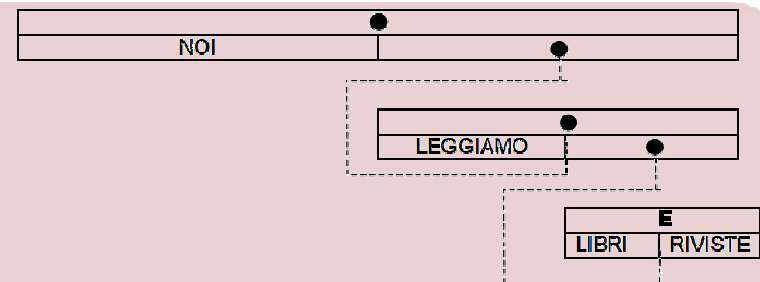
La correlazione di pensiero

- **La correlazione** in una **struttura triadica** è l'**unità minima** del dinamismo del **pensiero**
- Esempio:

<i>correlatore</i>	
<i>1° correlato</i>	<i>2° correlato</i>

Rete correlazionale:

- esempio
- ...



Consapevolezza del pensiero

- prendere consapevolezza (metacognizione in senso lato ...) del nostro costituire mentalmente il pensiero che si sposta inevitabilmente anche sull'asse valoriale ed etico
- ...

polivalenza atteggiativa ...

Il linguaggio ...

assicurare la **comunicazione del pensiero**,
designando sia i contenuti, sia la loro funzione nella
correlazione, attraverso due ordini di informazioni

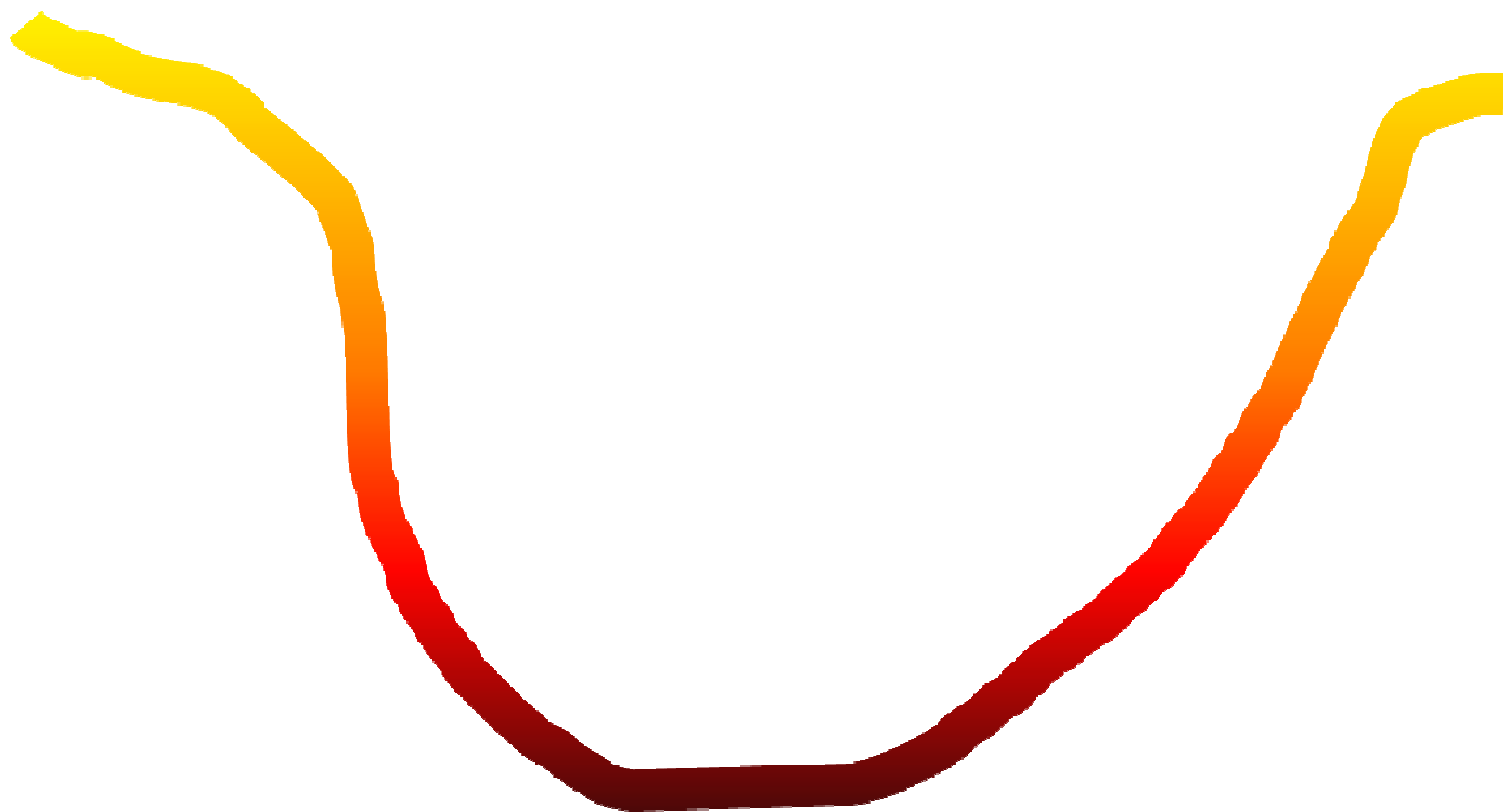
Le tre componenti fondamentali del linguaggio sono:
la cosa designata, la cosa designante ed il rapporto
che li unisce

La **funzione designativa** è giocata da **cose fisiche**,
le uniche che possono rendere **pubblico** il nostro
pensiero

Linguaggio e lingua si distinguono perché per l'uno è
sufficiente un rapporto designativo, per l'altra serve
che vengano fissati i termini del rapporto designativo

Questa interconnessione tra designati e designanti, nel loro rapporto
strutturante, rimane il **canale di indagine del pensiero**

La linea e la striscia ...



La didattica operativa ...

Precursore della formazione per tutta la vita, il contributo fondamentale di Ceccato, in ambito educativo, è *“stato alla libertà dell'uomo; a quella della mente, s'intende, ma per lui non ne esisteva altra”* (Amietta in *“la Linea e la striscia”* 2008 – Franco Angeli ed.).

Per Ceccato formare, educare, non vuol dire trasmettere contenuti, ma insegnare a pensare in proprio, togliere gli stereotipi, avviare alla flessibilità ed alla libertà, facilitare la creatività, intesa però non come becero spontaneismo, ma come capacità di conoscere le proprie possibilità mentali, fino al pieno dominio del proprio pensiero; entrare in un aula non è mettere solo un segno sugli alfabeti essenziali, ma con pazienza e fantasia, portare alla coscienza gli alunni tutte le possibilità del loro pensiero.

La didattica operativa ...

Un po' l'ho sperimentata in classe:

è una didattica inclusiva, perché tutti hanno qualcosa da dire e tutti possono portare il proprio apporto su come funziona la testa;

quando si innesca questo modo di affrontare tutte le discipline, gli alunni interagiscono, fanno domande, partecipano attivamente;

si può avere l'impressione di “non fare il programma”, in realtà si guadagna molto in capacità di analisi e partecipazione ... ti chiamano il maestro dei “perché”, ma il bello è che loro diventano gli alunni dei perché ...



**In nome della testa allora
andranno a spasso insieme ...**